CLARABELLA Soc.Coop.Soc.Agricola ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via delle Polle, 1800 - 25049 ISEO BS
Codice Fiscale	02288390988
Numero Rea	BS 436815
P.I.	02288390988
Capitale Sociale Euro	1.031.050
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A120504

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50	50
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.002.908	1.047.697
II - Immobilizzazioni materiali	1.169.789	1.125.299
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.419	78.520
Totale immobilizzazioni (B)	2.185.116	2.251.516
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.568.141	1.623.451
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	495.464	342.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.748	5.134
Totale crediti	500.212	347.227
IV - Disponibilità liquide	92.595	137.859
Totale attivo circolante (C)	2.160.948	2.108.537
D) Ratei e risconti	23.107	18.567
Totale attivo	4.369.221	4.378.670
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.031.050	1.031.350
VI - Altre riserve	143.371	143.369
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.337)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.672	(3.337)
Totale patrimonio netto	1.238.756	1.171.382
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	244.437	156.757
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.568.624	1.534.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	947.126	1.088.885
Totale debiti	2.515.750	2.622.955
E) Ratei e risconti	370.278	427.576
Totale passivo	4.369.221	4.378.670

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.784.291	1.670.928
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(44.379)	123.909
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(44.379)	123.909
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	157.607	78.081
altri	137.897	64.408
Totale altri ricavi e proventi	295.504	142.489
Totale valore della produzione	2.035.416	1.937.326
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	414.921	458.708
7) per servizi	526.419	512.965
8) per godimento di beni di terzi	138.372	118.790
9) per il personale		
a) salari e stipendi	472.653	479.631
b) oneri sociali	26.916	30.717
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.911	56.212
c) trattamento di fine rapporto	35.246	45.194
d) trattamento di quiescenza e simili	4.245	3.124
e) altri costi	1.420	7.894
Totale costi per il personale	540.480	566.560
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	213.849	214.855
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.790	87.288
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	124.059	127.567
Totale ammortamenti e svalutazioni	213.849	214.855
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.931	(3.608)
14) oneri diversi di gestione	64.374	48.081
Totale costi della produzione	1.909.346	1.916.351
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	126.070	20.975
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	123	31
Totale proventi diversi dai precedenti	123	31
Totale altri proventi finanziari	123	31
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.920	24.343
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.920	24.343
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.797)	(24.312)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	27.601	-
Totale svalutazioni	27.601	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(27.601)	-

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	67.672	(3.337)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.672	(3.337)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.
Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione ma nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del C.c.

Settore attività

La nostra società opera nel settore dell'agricoltura e ricettività. In particolare, le nostre attività riguardano:
- Conduzione di vigneti e attività di vinificazione in proprio (produzione di Franciacorta docg) e per conto terzi;
- Gestione di un agriturismo e di un ristoro agrituristico;
- Gestione di un Frantoio a Rodengo Saiano e uno a Monte Isola, con produzione di olio in conto proprio e conto terzi;
- Attività di trasformazione di pesce d'acqua dolce (Agroittica), sospesa nel mese di gennaio 2023;
- Cura e manutenzione del paesaggio, dal maggio 2023.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che:
- in data 02 marzo 2023 il Sig. Andrea Gervasio Rossi ha comunicato al Consiglio di amministrazione di voler rinunciare alla carica di Presidente del consiglio di amministrazione, per ragioni personali. I consiglieri hanno attribuito la carica al Sig. Aldo Papetti, già Vice Presidente della cooperativa;
- a seguito dell'acquisto del ramo di azienda del settore manutenzione del verde da Dispari s.c.s. onlus, la cooperativa ha aderito al consorzio Solco di Brescia, dato che alcune delle commesse del verde sono state affidate in regime di general contractor da Solco; questo passaggio ha permesso l'ottimizzazione delle attività e la possibilità di concentrarci su una pianificazione delle azioni di sviluppo che ha già cominciato a dare alcuni buoni risultati in termini di redditività e qualità del lavoro.
- nel mese di ottobre la Fondazione Cariplo ha deliberato di concedere alla cooperativa un contributo di euro 213.000,00 per il progetto "Social Bee Energy". La decisione è stata assunta in seguito all'applicazione di una procedura di valutazione di merito delle richieste di contributo presentate nell'ambito del bando "Ruralis - 2023". Il progetto ha come obiettivo il recupero di un appezzamento di terreno in stato di abbandono, situato nel Comune di Corte Franca, attraverso la messa in produzione del terreno, con la creazione di un "micro-cosmo di biodiversità". Questo permetterebbe inoltre di creare opportunità di lavoro e socializzazione per persone in condizioni di svantaggio socioeconomico. Nello specifico, le attività previste sono:
-la realizzazione di un VIGNETO - COLTURA e PRODUZIONE di VINO TIPICO;
-la realizzazione di un APIARIO (50 arnie "4.0" per circa 5 milioni di esemplari, incluse le regine);
-la realizzazione di un BOSCO (PIOPPETO) con un PERCORSO DIDATTICO "aula all'aria aperta" per le scuole;
-sistemazione del capanno (di circa 60 mq) già presente in loco, per necessità didattiche / formative;

-installazione di un piccolo impianto fotovoltaico (sul tetto del capanno) con l'obiettivo di far parte della nascente comunità energetica del Comune di Corte Franca. Attualmente si stanno cercando altre fonti di finanziamento per coprire la parte dei costi non coperti dal contributo della Fondazione Cariplo;
- la revisione ministeriale svolta da Confcooperative ha avuto esito positivo.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.
Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al numero 6), comma 1 dell'art. 2426 C.c. In base al disposto dell'OIC 24, nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:
a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;
b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (c.d. payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della società;

c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).
Per quanto appena descritto, l'avviamento viene ammortizzato in 18 anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.
In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione

sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.
Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2023, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.
Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	50	0	50
Totale crediti per versamenti dovuti	50	-	50

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2023 sono pari a € 2.185.116 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.103.329	2.226.786	78.520	4.408.635
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.055.633	1.101.487		2.157.120
Valore di bilancio	1.047.697	1.125.299	78.520	2.251.516
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	45.000	172.869	1.500	219.369
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	6.918	-	6.918
Ammortamento dell'esercizio	89.790	124.059		213.849
Altre variazioni	-	2.600	(67.601)	(65.001)
Totale variazioni	(44.790)	44.492	(66.101)	(66.399)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.148.329	2.392.736	12.419	4.553.484
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.145.423	1.222.947		2.368.370
Valore di bilancio	1.002.908	1.169.789	12.419	2.185.116

Si segnala che il 28/04/2023 con atto di "cessione ramo d'azienda" la cooperativa ha acquistato da Dispari S.c.s. onlus il ramo d'azienda per l'esercizio dell'attività di cura e manutenzione del verde e del paesaggio che comprende:
-macchinari, utensili e attrezzature per € 15.126,87;
-autoveicoli per € 38.560,68;
-avviamento per € 45.000.
Atto redatto dal Notaio Alfonso Cuoco, Repertorio n. 39010, e registrato il 28/04/2023 n. 19743 serie IT.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato diversa dalla rivalutazione ex art. 110 D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.
La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 1.002.908.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Avviamento	6,00
Altre immobilizzazioni immateriali	3,34 - 3,44 - 3,84 - 4,35 - 5,00 - 5,26 - 5,55 - 5,88 - 6,25 - 6,66 - 7,69 - 8,33 - 10,00 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 C.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 1.169.789.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 2,50 - 3,33 - 5,00 - 10,00
Impianti e macchinario	0,00 - 5,00 - 7,50 - 8,00 - 9,09 - 12,50 - 15,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	7,50 - 10,00 - 15,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti

della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 12.419.

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Assocoop	250	250	0
Power Energia	25	25	0
Brescia Est	25	25	0
BCC Sebino	258	258	0
CGM Finance	8.000	8.000	0
Consorzio Clarabella	1.500	1.500	0
Coop.Dispari	350	350	0
Coop.I Perinelli	27.751	150	-27.601
Confidi Systema	361	361	0
Solco Brescia	0	1.500	1.500
Crediti v/altre imprese oltre l'esercizio successivo	40.000	0	-40.000
TOTALE	78.520	12.419	-66.101

Il Consiglio di Amministrazione ha iscritto la delibera del 14/02/2017 nella quale era stata deliberata la rinuncia del diritto alla restituzione del credito commerciale vantato da parte della cooperativa nei confronti della cooperativa socia I Perinelli s.c.s. onlus per il ripianamento delle perdite degli anni 2015 e 2016 per € 27.600,99 e ha svalutato la partecipazione per pari importo.

La voce "Crediti v/altre imprese oltre l'esercizio successivo" relativa alla polizza n. 9344 del prodotto finanziario-assicurativo di tipo unit linked (codice prodotto UL15RI) - Unibonus Business registra una variazione in diminuzione a seguito della liquidazione per risoluzione del contratto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 1.568.141.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.223	(4.752)	25.471
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.371.133	(82.101)	1.289.032
Prodotti finiti e merci	222.095	31.543	253.638
Totale rimanenze	1.623.451	(55.310)	1.568.141

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 500.212.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	275.060	80.444	355.504	355.504	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.820	(5.632)	2.188	2.188	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	64.346	78.177	142.523	137.775	4.748
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	347.227	152.989	500.212	495.467	4.748

La voce Crediti verso clienti risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/fatture da emettere	8.442
Clienti c/note di credito da emettere	-156
Clienti C/Riba BPER <12mesi	104.333
Clienti Italia	177.618
Clienti Italia Enti Pubblici	83
Clienti Italia Consorzi	31.526

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti Italia Cooperative Sociali	14.861
Clienti CEE	18.797
TOTALE	355.504

La voce Crediti tributari risulta così composta:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Ritenuta 4% su ft.emesse condomini	107
Erario c/ritenute 4% condomini	357
Erario c/ritenute interessi attivi	32
Erario c/ritenute subite contributi	775
Altri crediti tributari (Cr. imposta DPI e Sanificazione Art. 125 DL 34/20)	917
TOTALE	2.188

La voce Crediti verso altri risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	2.446	2.446	0
INAIL conguaglio a credito	20	20	0
SCAU credito x anticip. a dipendenti	3.324	3.324	0
Credito INPS dip.	1.797	1.797	0
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	17	17	0
Acconti a fornitori	10.454	10.454	0
Altri crediti x contrib.da ricevere	110.492	110.492	0
Crediti per POS/Carte di credito	3.905	3.905	0
Crediti diversi <12 mesi	71	71	0
Crediti V/EQUOTUBE	3.186	3.186	0
Erario c/acconto imposta sostit. TFR	2.063	2.063	0
Cauzioni a fornitori	2.248	0	2.248
Crediti per cauzioni affitto immob.	2.500	0	2.500
TOTALE	142.523	137.775	4.748

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 92.595.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	131.592	(46.830)	84.762
Assegni	328	4.144	4.472
Denaro e altri valori in cassa	5.942	(2.580)	3.362
Totale disponibilità liquide	137.859	(45.266)	92.595

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 23.107.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.567	4.540	23.107
Totale ratei e risconti attivi	18.567	4.540	23.107

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.031.350	-	100	400		1.031.050
Altre riserve						
Varie altre riserve	143.370	-	-	-		143.370
Totale altre riserve	143.369	-	-	-		143.371
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(3.337)	-	-		(3.337)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.337)	3.337	-	-	67.672	67.672
Totale patrimonio netto	1.171.382	-	100	400	67.672	1.238.756

Con riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:
- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- le variazioni del capitale sociale si riferiscono all'uscita per esclusione, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa di 2 soci prestatori, al recesso di 6 soci volontari e all'ammissione di 2 soci volontari;
- la riserva legale ha registrato una riclassificazione per € 142.413 a riserva indisponibile a seguito della sospensione degli ammortamenti;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Si ricorda che in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 2 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020, come riformulato dall'art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021 di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati sospesi per un ammontare pari ad euro 206.726 (100% della quota del 2021) gli ammortamenti per l'esercizio 2021 relativi a:
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
- Beni inferiori a € 516,46 per € 6.147;
- Impianti generici per € 295;
- Impianti frantoio per € 12.517;
- Impianti biomassa per € 2.463;
- Impianti fotovoltaico per € 10.294;
- Macchinari agricoli per € 1.587;
- Attrezzatura varia per € 6.136;
- Elettrodomestici per € 3.398;

- Mobili e arredi per € 8.712;
- Macchine ufficio elettroniche per € 877;
- Telefonia mobile per € 634;
- Automezzi per € 41;
- Oliveto per € 104;
- Parco Lido Fosio per € 1.516;
- Vigneto per € 12.978;
- Laborat.Trasform.Pesce per € 38.862;
- Allevamento Pesci Itticoltura per € 14.365.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
-Spese modifiche statutarie per € 217;
-Ristr.beni terzi:Frantoio per € 13.109;
-Ristr.beni terzi:Immobile per € 46.723;
-Ristr.beni terzi:Ristorante per € 23.104;
-Progetto Biomassa per € 2.648.

Tale deroga comporta la destinazione ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata".
Nel caso di utili d'esercizio insufficienti, si devono destinare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio e qualora anche tali riserve non fossero sufficienti, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi. A tal scopo, la riserva indisponibile che è stata accantonata risulta essere pari a € 142.413.
La società ha deciso di avvalersi della norma di cui trattasi al fine di ridurre l'effetto economico negativo derivante dalla sospensione dell'attività a causa della pandemia da Covid-19 e quindi di preservare il patrimonio netto dalla perdita conseguente agli effetti della pandemia.
Inoltre, si precisa che qualora detti ammortamenti fossero stati contabilizzati la società avrebbe conseguito per il 2021 una perdita ammontante ad € 158.468, in quanto la società non ha provveduto a stanziare contributi in c/impianto di competenza dell'esercizio per € 47.272.
Infine, si sottolinea che, anche sulla base della risposta ad interpello n. 607/2021 dell'Agenzia delle Entrate, la società, pur avendone la facoltà, non ha dedotto fiscalmente le quote di ammortamento e, conseguentemente, non ha provveduto a rilevare imposte differite stante l'assenza di disallineamento dei valori civilistici rispetto a quelli fiscali.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La riserva indisponibile prevista al comma 7-ter DL 104/20 e successive modifiche ed integrazioni è finalizzata a rendere indisponibili gli utili in misura pari alla quota di ammortamenti sospesi; la riserva si libera completato l'ammortamento oppure nell'esercizio di alienazione dell'immobilizzazione allorquando sarà imputata a conto economico la differenza di valore tra prezzo di cessione e valore netto contabile dell'immobilizzazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 244.437.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	156.757
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.245
Utilizzo nell'esercizio	36.227
Altre variazioni	84.662
Totale variazioni	87.680
Valore di fine esercizio	244.437

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzare per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo di € 39.245 comprende la quota relativa all'accantonamento dell'anno di € 35.246 e quella destinata ai fondi di previdenza complementare pari a €3.999.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza alla data della chiusura del bilancio.

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	741.548	(131.405)	610.143	167.811	442.332	68.476
Debiti verso altri finanziatori	441.810	(10.700)	431.110	732	430.378	-
Acconti	378.377	28	378.405	378.405	-	-
Debiti verso fornitori	815.895	49.314	865.209	865.209	-	-
Debiti tributari	30.728	(3.949)	26.779	26.779	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.682	(23.213)	18.469	18.469	-	-
Altri debiti	172.915	12.721	185.636	111.221	74.415	-
Totale debiti	2.622.955	(107.204)	2.515.750	1.568.626	947.125	68.476

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzie reali su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	68.476	2.515.750	2.515.750

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di

debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili entro e oltre l'esercizio successivo:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	1.040	1.040	0	0
Mutuo Unicred.n.2501 Int.da Liq. (Cl)	3.984	3.984	0	0
Bper Banca	21.698	21.698	0	0
Mutuo INTESA N.318019Sc.30/10 /30(Cl)	25.696	3.708	21.988	6.977
Mutuo INTESA 849612 Sc.03/02 /27 (Cl)	163.132	50.320	112.812	0
Mutuo BTL n.1031808 sc.24/05/30 (Cl)	260.391	37.624	222.767	61.499
Mutuo Unicred.n.2501 sc.31/08/25	34.669	19.633	15.036	0
Mutuo Unicred.n.1649 sc.31/03/27 (Cl)	99.533	29.804	69.729	0
TOTALE	610.143	167.811	442.332	68.476

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si segnala che per i Mutui: BCC n. 05411, BCC n. 04700, BPE BS n. 12858, BPM n. 042, UNICREDIT n. 2501, UNICREDIT n. 7271 e BPE n. 40078, la cooperativa nell'anno 2020 ha aderito alla moratoria straordinaria prevista dai decreti emergenziali COVID-19.
Nel corso del 2022 sono stati estinti i seguenti mutui posti in moratoria nel 2020: BCC n. 05411, BPE BS n. 12858, BPM n. 042 e BPE n. 40078.

Debiti verso altri finanziatori
La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni. Si illustrano di seguito i Debiti verso altri finanziatori.
La voce Debiti verso altri finanziatori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/Consorzio Clarabella	428.670	0	428.670
Compass n.545463 sc.31/03/26 (Cl)	2.440	732	1.708
TOTALE	431.110	732	430.378

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La voce Acconti risulta così composta:

Dettaglio Acconti Clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/acconti	68.210
Clienti c/caparre	310.195
TOTALE	378.405

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce Debiti verso fornitori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	35.655
Debiti v/clienti per errati incassi	97
Fornitori Italia	186.892
Fornitori Italia Consorzi	134.993
Fornitori Italia Cooperative sociali	496.106
Fornitori Italia Cooperative non sociali	303
Professionisti	1.584
Altri fornitori	8.146
Debiti v/dipendenti	1.433
TOTALE	865.209

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce Debiti tributari risulta così composta:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/IVA	7.305
Erario c/ritenute effettuate	580
Erario c/ritenute dipendenti	18.171
Erario c/imposta sostitutiva TFR	723
TOTALE	26.779

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.
La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio
Debiti x fondo previd.complementare	872
Debiti SCAU c/contributi	16.131
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	990
Debiti v/enasarco	191
Debiti previdenza integr.dipendenti	285
TOTALE	18.469

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce Altri debiti risulta così composta:

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	36.694	36.694	0
Dipendenti c/liquidazioni	250	250	0
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	17.866	17.866	0
Ritenute sindacali dipend.da versare	82	82	0
Debiti x cessione 1/5 e finanziam.	128	128	0
Rappresentanti c/provv.da liquidare	23.506	23.506	0
Debiti per partecipazioni da versare	1.500	1.500	0
Debiti V/soci(piano rientro capit.)	1.500	1.500	0
Debiti V/ex soci x rimborso cap.soc.	600	600	0
Debiti diversi <12mesi	29.095	29.095	0
Debiti fornitori >12 mesi: Dispari ex Isparo	74.415	0	74.415
TOTALE	185.636	111.221	74.415

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 370.278.
Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	427.576	(57.297)	370.279
Totale ratei e risconti passivi	427.576	(57.297)	370.278

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Risconti passivi:

Dettaglio Risconti passivi	Valore di fine esercizio
Risconto passivo:contr.Ministero	2.500
Risconto passivo:contr.Frantoio	61.350
Risconto passivo:contr.Frantoio	27.236
Risconto passivo:contr.Vigneti PRRV	13.299
Risconto passivo:contr.Ristorante	115.979
Risconto passivo:Lab.trasf.pesce	60.671
Risconto passivo:Lodrino	51.568
Risconti passivi 4.0	2.339
Risconti passivi	35.337
TOTALE	370.279

I contributi in "conto impianti" relativi alle somme che sono erogate alla cooperativa dallo Stato, da altri enti pubblici e da organizzazioni private per acquistare o realizzare le seguenti immobilizzazioni materiali: impianto e immobile frantoio di Rodengo Saiano, impianto biomasse, vigneti, agro-ristoro, laboratorio trasformazione e allevamento di Lodrino, sono stati rilevati imputando la parte di provento che non era di competenza dell'esercizio con il meccanismo dei risconti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.670.928	1.784.291	113.363	6,78
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	123.909	-44.379	-168.288	-135,82
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	78.081	157.607	79.526	101,85
altri	64.408	137.897	73.489	114,10
Totale altri ricavi e proventi	142.489	295.504	153.015	107,39
Totale valore della produzione	1.937.326	2.035.416	98.090	5,06

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Settore	Valore di fine esercizio Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore di fine esercizio Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui uso interno	Valore di fine esercizio Contributi in conto esercizio	Valore di fine esercizio Altri ricavi
Agri-fattoria	99.876	0	0	997
Allevamento Lodrino	0	0	5.730	0
Cantina	1.070.623	53.246	25.458	32.364
Frantoio	60.976	396	10.999	3.431
Laboratorio trasformazione pesce	3.420	3.420	17.335	71
Progetti (Budget Salute e Social Energy)	8.809	0	0	0
Ristoro agrituristico	252.229	0	28.138	2.515
Manutenzione del verde	288.357	0	68.697	10.501
Generale	0	0	1.250	88.019
TOTALE	1.784.290	57.062	157.607	137.898

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	458.708	414.921	-43.787	-9,55
per servizi	512.965	526.419	13.454	2,62
per godimento di beni di terzi	118.790	138.372	19.582	16,48
per il personale	566.560	540.480	-26.080	-4,60
ammortamenti e svalutazioni	214.855	213.849	-1.006	-0,47
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.608	10.931	14.539	-402,97
oneri diversi di gestione	48.081	64.374	16.293	33,89
Totale costi della produzione	1.916.351	1.909.346	-7.005	-0,37

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -30.797 .

La maggior spesa è dovuta all'aumento durante il 2023 dei tassi di interesse. L'uscita dalla pandemia e dallo shock bellico/energetico hanno innescato una rapida crescita globale dei prezzi. Di conseguenza la BCE e le principali banche centrali per contrastare l'inflazione hanno progressivamente aumentato i tassi di interesse.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Si riferisci alla svalutazione della partecipazione sociale nei confronti de I Perinelli s.c.s. onlus per il ripianamento delle perdite degli anni 2015 e 2016 per € 27.600,99, come da delibera del 14/02/2017.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Altre informazioni sul Conto Economico

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.

Non sono state comunque rilevate imposte in quanto non dovute, poichè la cooperativa chiude l'esercizio in perdita fiscale.

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.

Inoltre beneficia della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R 601/73, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria produzione e lavoro", nel rispetto delle condizioni richieste:
ammontare delle retribuzioni corrisposto ai soci superiore al 50% o 25% del totale degli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

	Valore di fine esercizio
Totale Costi	3.580.386
Costi materie prime e sussidiarie	414.921
Rimanenze iniziali materie prime	39.142
Costo soci anno 2023	243.936
Totale Imponibile	2.882.386
Di cui 50%	1.441.193 superiore al costo soci 2023
Di cui 25%	720.597 superiore al costo socI 2023

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Operai	21
Totale Dipendenti	21

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	4.900

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.100

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si segnala che l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. .
Ai sensi del disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., l'importo indicato comprende sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento all'attività di vigilanza del rispetto della legge e sull'amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo potenziale sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.
Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
di cui reali	250.000

Tipologia	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Garanzie concesse	Unicredit Spa	Privilegio legale	se stesso	-	150.000	99.532	Finanziamento chirografario n. 8012501
Garanzie concesse	Unicredit Spa	Privilegio legale	se stesso	-	100.000	34.669	Finanziamento chirografario n. 8267271
Totale Garanzie concesse					250.000	134.201	
Garanzie ricevute	INTESA SpA	Fidejussione		Medio Credito Centrale	30.000	25.696	Covid-19
Garanzie ricevute	BPER	Fidejussione	-	Diogene soc. coop. soc.	113.206	20.384	Fidejussione su fidi concessi
Totale Garanzie ricevute					143.206	46.080	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Si segnala comunque che:
- sono stati presi contatti con CFI Cooperazione Finanza e Impresa per la capitalizzazione della cooperativa. Alcuni soci lavoratori si sono detti disponibili a sottoscrivere quote di capitale sociale, a partire da 1.000 euro per socio, da versare in 10 anni. CFI dal canto suo potrebbe arrivare a versare il doppio del capitale sociale sottoscritto dai soci, il 25% del quale dovrebbe essere acquistato dai soci - e restituito a CFI - nei primi cinque anni ed il 75% nei restanti cinque. Al capitale sottoscritto da CFI va applicata una remunerazione annua del 2%. Accanto alla capitalizzazione, CFI potrebbe concedere un finanziamento pari al doppio dell'importo del capitale sociale sottoscritto, ad un tasso dello 0% riconoscendo sino a tre anni di preammortamento;
- ad inizio anno, Clarabella agricola ha formulato proposta irrevocabile di acquisto dei terreni concessi alla cooperativa in comodato e/o locazione. Il corrispettivo della compravendita è pattuito in euro 1.660.000,00, subordinato all'ottenimento di un finanziamento di euro 1.350.000,00, per cui si è in trattative con la Banca del Territorio Lombardo.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 24 /03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualita' prevalente di diritto , al n. A120504 , categoria sociali .

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.c.
Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	1.784.291	0	0,00
Area costi per materie prime (B6)	414.921	0	0,00

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Area costi per servizi (B7)	526.419	6.403	1,22
Area costi del lavoro (B9)	540.480	237.533	43,95
Media ponderata			7,47

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c., i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto delle procedure di ammissione e del carattere aperto della società .

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale sono avvenute nuove ammissioni di soci, n. 2 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:
l'andamento del personale nel corso del 2023 è stato stabile, le donne inserite nell'organico rappresentano circa il 34% e gli uomini il 66%.
I contratti a tempo parziale rappresentano il 53%, quelli a tempo pieno il 47%.
Mentre i contratti a tempo determinato rappresentano il 74% e quello a tempo indeterminato il 26%.
I lavoratori con svantaggio certificato (n.381/1991) rappresentanto il 47%.
Gli interventi formativi effettuati nel corso del 2023 si possono così sintetizzare:
- formazione generale 20 h per n. 5 partecipanti
- formazione specifica 36 h per n.6 partecipanti
- primo soccorso 22 h per n. 2 partecipanti
- rsl 32 h per n. 1 partecipante
- carrelli elevatori 36 h per n. 5 partecipanti
- ple 16 h per n. 2 partecipanti
- lavori in quota 8 h per n. 1 partecipante
- HACCP 20 h per n. 5 partecipanti
- motosega e decespugliatore 4 h per n. 1 partecipante.

Quindi per la normativa salute e sicurezza nei luoghi di lavoro le ore complessivamente erogate sono state 196 e i dipendenti coinvolti n. 28.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute

a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Soggetto erogatore	Causale	Data incasso	Importo incassato
OPR LOMBARDIA	1° SALDO PAC 2022	25/01/2023	411
OPR LOMBARDIA	SALDO DOMANDA BIO 2022	11/05/2023	1.084
PROVINCIA DI BRESCIA	DOTE IMPRESA DISABILI ANNUALITA' 2019 - COR 8729732	15/05/2023	10.605
LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29 /12/2022 - DL 34/2023	CREDITO ENERGIA ELETTRICA I° TRIM.2023 COD. 7011	COMPENSAZIONE 15/06/2023	1.998
OPR LOMBARDIA	2° SALDO PAC 2022	14/06/2023	212
AGEA	ASSICURAZIONE GRANDINE ISEO 2022	16/06/2023	482
AGEA	ASSICURAZIONE GRANDINE RODENGO SAIANO 2022	16/06/2023	1.396
AGEA	ASSICURAZIONE GRANDINE CORTE FRANCA 2022	16/06/2023	8.263
LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29 /12/2022 - DL 34/2023	CREDITO ENERGIA ELETTRICA II° TRIM.2023 COD. 7016	COMPENSATO 11 /08/2023	264
AGEA	ASSICURAZIONE GRANDINE ISEO 2019	22/08/2023	8.178
OPR LOMBARDIA	3° SALDO PAC 2022	05/10/2023	2
OPR LOMBARDIA	ANTICIPO PAC 2023	02/11/2023	1.621
OPR LOMBARDIA	ANTICIPO DOMANDA BIO 2023	06/11/2023	9.612
D.L. N. 17 DEL 18/11/2022 ART. 8	BONUS ADEGUAMENTO REGISTRATORI DI CASSA LOTTERIA ISTANTANE COD. 7032	22/12/2023	237

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :
- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 20.301,70;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 2.030,17;
- a riserve indivisibili € 45.340,49;
- TOTALE € 67.672,36.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	100,00

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
ALDO PAPETTI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ALDO PAPETTI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.